

## *NonSoloBiografie: Vladimir Nabokov*

Nabokov è uno dei grandi scrittori del Novecento, dalla vita eccentrica ed avventurosa quanto basta per raccogliere scandalo e successi non solo postumi. Nato nella Pietroburgo di fine Ottocento (1899), in una via di marmi elegante a due passi dal Palazzo d'Inverno, rampollo di una famiglia aristocratica, fuggì dalla Russia in seguito alla Rivoluzione, e dopo un passaggio europeo, nel 1940 sbarca negli Stati Uniti. Nabokov è già uno scrittore, un professore universitario millantato seduttore, un critico e un entomologo, un appassionato di scacchi, ma la fama arriverà solo con *Lolita*, scritto in inglese. Come altri grandi scrittori non madrelingua si impadronisce con veemenza e passione della lingua d'adozione, smentendo tanti luoghi comuni (che dire di Conrad, o Cioran, e, tra i russi, Brodskij?) senza peraltro perdere il russo elegante e immaginifico che aveva caratterizzato i suoi esordi letterari (leggete *Il Dono*, *Dar'* in russo, e avrete una prova di questa prosa postdecadente e suggestiva che descrive così bene l'ambiente emigré della Berlino degli anni Venti, altro centro di raccolta per russi più o meno esuli).

Fu la moglie Vera a volere fortemente che *Lolita* fosse pubblicato, controbattendo le stesse ritrosie del marito. Dal 1953 cominciò a presentare il manoscritto, respinto e bollato come pornografico. Fu accettato alla fine da un editore parigino ma la vera fama arrivò con la recensione di Graham Greene sul *Sunday Times*. Così *Lolita* divenne il romanzo cult, nel bene e nel male, di quegli anni '50 così puritani (di sicuro i processi che investirono il libro, un po' come per Lawrence ed altri, contribuirono alla sua acclamazione), e il suo autore fu consacrato dal film di Kubrick del 1962 - al quale contribuì come sceneggiatore - con quegli ammiccanti occhiali a cuore della locandina che suscitano brividi e pruderie.

Nel 1959 Nabokov torna in Europa e si stabilisce in Svizzera, cercando rifugio ad una fama divenuta eccessiva. Si spenge a Montreux nel 1977.